



ID Samira: 245653
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: LC-ISART
 Contenitore: IsArt- Liceo Artistico Arcangeli
 Numero di catalogo generale: OAG00070
 Oggetto: calco
 Soggetto: Discesa agli inferi

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	OAG00070	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	calco	
OGTT	Tipologia oggetto	bassorilievo	
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme	
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Discesa agli inferi	
SGTT	Titolo	La discesa di Cristo agli Inferi	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	BO	
PVCC	Comune	Bologna	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCN Contenitore IsArt- Liceo Artistico Arcangeli

LDCU Denominazione spazio
viabilistico Via Marchetti, 22

RO RAPPORTO

ROF RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE

ROFF Stadio opera calco

ROFS Soggetto opera finale /
originale Discesa agli inferi

ROFA Autore opera finale /
originale Primo Maestro del Portale di San Zeno

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTZS Frazione di secolo prima metà

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1900

DTSF A 1949

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTR Riferimento all'intervento bottega Italia settentrionale

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica gesso/ colatura

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 47

MISL Larghezza 42

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	<p>Calco in gesso di una formella bronzea rettangolare lavorata ad altorilievo; il calco comprende anche la cornice della formella originale, dotata di borchie.</p>
DESS	Indicazioni sul soggetto	<p>La scena realizzata ad altorilievo rappresenta la Discesa di Cristo agli inferi. In basso in primo piano è raffigurata un'apertura ovale, che rappresenta il varco verso le profondità degli inferi, entro cui sta precipitando un uomo a testa in giù. Sopra di lui è raffigurato Lucifero intento a strangolare una donna; il principe dei demoni è caratterizzato da una grande testa scimmiesca, molto sporgente e inclinata, e la sua figura, disposta diagonalmente, domina la scena in alto a sinistra. In basso a destra sono raffigurati due dannati che si tengono per mano e, disposti di 3/4, sono rivolti verso destra, dove si trova Cristo che va loro incontro e con la mano destra sta conducendo a sé il dannato a lui più vicino. La figura di Cristo la si può riconoscere per la tunica che indossa, preziosa e ricamata, e per il pastorale che tiene con la mano sinistra. Al centro della scena in alto è raffigurato un altro dannato, che con la schiena curva cammina verso destra. Lo sfondo è neutro e la scena è incorniciata da una sorta di mura con intorno dieci torri.</p>

NSC

Notizie storico-critiche

I calchi in gesso di 28 formelle bronzee del portale maggiore di San Zeno sono state effettuati sul vero nella prima metà del Novecento e sono stati acquistati come materiale didattico per il Regio Istituto per le Belle Arti, poi Regia Scuola per le Industrie Artistiche di Bologna. Negli anni 2014-2016 la serie di calchi è stata sistemata a parete nel salone a piano terra della sede storica del Liceo Artistico Arcangeli (ISART), in via Cartoleria 9, inaugurata nel 2016 dopo i lavori di ristrutturazione come Centro Didattica delle Arti. La sistemazione a parete dei calchi segue e cerca di riprodurre l'originaria collocazione delle formelle bronzee nei due battenti del portale. Il portale maggiore della Basilica di San Zeno presenta due battenti ornati da 48 formelle bronzee, 24 per ciascuna anta, affiancate da altre formelle di minori dimensioni. Realizzate da almeno tre diversi maestri fonditori con l'antichissima tecnica della fusione a cera persa, tra la fine del XII secolo e gli inizi del XIII, le formelle costituiscono delle vere e proprie icone culturali della città. Le formelle più grandi raffigurano immagini neo e vetero-testamentarie, fatta eccezione per 4 formelle raffiguranti scene della vita di San Zeno, mentre in quelle minori sono rappresentate figure di santi, figure storiche e allegorie delle virtù teologali. Questa Bibbia Pauperum, ovvero una Bibbia ritratta nel bronzo dedicata al popolo analfabeta, ha suscitato l'interesse di molti ricercatori, sia a livello locale che internazionale, che ne hanno ripetutamente sottolineato l'unicità nel panorama delle porte bronzee medievali. L'ipotesi della critica più recente sostiene che quando nel 1138 venne costruita la Basilica attuale ci si sia rivolti ad un secondo maestro, chiamato per ingrandire la porta per adattarla alla nuova fabbrica. Oltre alla costruzione del 1138 legata a Nicolò si inserirà più tardi un secondo cantiere duecentesco, quando il Brioloto aggiunge il grande rosone e tra XII e XIII secolo fu realizzata la grande cripta per accogliere il corpo di San Zeno. Oggi si tende a ritenere che le formelle siano un lavoro di équipe, un gruppo di maestri coordinati da un capo bottega. Le formelle dell'XI secolo con scene del nuovo testamento sono attribuite ad un primo maestro, mentre un secondo maestro avrebbe realizzato le scene con le storie dell'antico testamento. Infine un terzo maestro, per alcuni studiosi si tratterebbe di un componente della bottega del secondo maestro, arriverà a lavorare autonomamente, dedicandosi agli episodi della vita di San Zeno. Nella gipsoteca dell'IsArt sono numerosi i calchi tratti da bassorilievi e sculture medievali e rinascimentali, che vennero realizzati nella prima metà del XX secolo per le attività didattiche dell'ex Istituto Statale d'Arte di Bologna. I calchi delle opere dei grandi maestri della storia dell'arte italiana dei secoli XIII, XIV, XV e XVI erano considerati modelli fondamentali per la formazione artistica degli allievi negli Istituti d'Arte, poiché consentivano loro di esercitarsi nella copia dal vero per

acquisire abilità nella composizione e nella figurazione plastica.

DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Scardova Andrea

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2022

CMPN Nome Santi G., Grande A.

AGG AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD Data 2023

AGGN Nome Frabbi Nadia